

CARLA BENOCCI
ALEKSANDER HOROWSKI



PRELUDIO DEL PARADISO

Giardini, orti e vigne
dei benedettini e dei francescani

ROMA 2025
ISTITUTO STORICO DEI CAPPUCCINI

CARLA BENOCCI
ALEKSANDER HOROWSKI

Preludio del paradiso
Giardini, orti e vigne
dei benedettini e dei francescani
in area romana
dalle radici medioevali all'età moderna

Con una meditazione di
NORBERTO VILLA

ROMA 2025
ISTITUTO STORICO DEI CAPPUCCINI

In copertina: Christoffer Wilhelm Eckersberg, *Il giardino del chiostro di San Lorenzo fuori le mura*, (ca. 1815) olio su tela, 388 × 422 mm, Copenhagen, Statens Museum for Kunst, KMS3186 (Open Access).

Copyright © 2025 by Istituto Storico dei Cappuccini, Roma, Italia

ISBN 978-88-99702-34-2

Edizioni Collegio San Lorenzo da Brindisi

Istituto Storico dei Cappuccini
Circonvallazione Occidentale 6850 (GRA, km 65.050) I-00163 ROMA
Tel. +39-06.66.05.21 – Fax +39-06.66.05.25.32
E-mail: libri.cappuccini@libero.it – web: www.istcap.org

Finito di stampare nel mese di maggio 2025
da Giammarioli Stampa srl
Via delle Cisternole, 24 – I-00044 Frascati (RM)
info@giammariolistampa.com

ABBREVIAZIONI E SIGLE

AAV	Città del Vaticano, Archivio Apostolico Vaticano
BAV	Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana
BNC	Biblioteca Nazionale Centrale
<i>DBI</i>	<i>Dizionario Biografico degli Italiani</i> , I-C, Roma 1961-2020.
Kraków, MNK	Kraków, Muzeum Narodowe
London, BL	London, British Library
London, BM	London, British Museum
London, NGA	London, National Gallery of Art
München, MDZ	München, Bayerische Staatsbibliothek, Münchener Digitalisierung Zentrum Digitale Bibliothek
New York, MET	New York, Metropolitan Museum of Art
Roma, ASR	Roma, Archivio di Stato di Roma
Roma, BCC	Roma, Biblioteca Centrale dei Cappuccini
Roma, MF	Roma, Museo Francese
Roma, MF, GSD	Roma, Museo Francese, Gabinetto delle Stampe e dei Disegni
Washington, NGA	Washington DC, National Gallery of Art

INTRODUZIONE

Se le parole “giardino” e “paradiso” coincidono fin dall’antichità, vederle tradotte nelle forme dei diversi giardini può anticipare la felicità che il paradiso può dare, pur nelle varie interpretazioni laiche e religiose. Questi valori trovano nel mondo occidentale due pilastri, i benedettini e i francescani, dai quali ha avuto un nuovo inizio la ricerca dell’armonia tra l’umanità e il mondo naturale, già presente nella Sacra Scrittura ma offuscata nei tempi difficili che segnano la fine dell’Impero Romano. Sono le “Origini” dei nuovi giardini, che compongono la prima parte di questo volume. San Benedetto nel prologo della sua *Regola* ha chiesto: “Chi è l’uomo che desidera la vita e brama di vedere giorni felici?”. Questo studio riporta alcune risposte offerte dai giardini. Nella meditazione che introduce il volume, dom Norberto Villa ha sintetizzato il senso del monachesimo benedettino nei rapporti con l’agricoltura; un precedente significativo delle riflessioni contemporanee si ritrova nella lunga epigrafe poetica medioevale, a mosaico in lettere azzurre su fondo oro, che orna l’architrave del chiostro benedettino di San Paolo fuori le mura vicino alla basilica, “luogo di onorato splendore [che] governa la schiera sacra, qui studiano, leggono e pregano i monaci...in giubilo con Cristo”. Per dom Villa “lo spazio di vita del monastero nella sua avvolgente bellezza si espande come le corolle concentriche di un grande fiore: il chiostro centrale custodisce il giardino, e il terreno circostante racchiuso dalle mura nei diversi cortili si presenta lussureggiante nell’orto, nel frutteto e nel vigneto. Oltre le mura, i campi, delimitati a scacchiera da filari di alberi e contornati dalle lande boschive, ciclicamente si rivestono di pascoli erbosi e di varie coltivazioni”. È un modello perfetto di armonia, che non avrebbe senso trattare per frammenti o per riflessi ingannevoli: è il paradiso in senso pieno, che può condurre tutti a ritrovare bellezza, pace, condivisione “cum tucte le tue creature”, vivendo una vita di relazione.

Se l’esempio monastico benedettino ha rifondato l’Europa e poi il mondo, dando ad esso un futuro, le ultime parole riportate segnano la seconda rivoluzione nel rapporto tra l’umanità e la natura in ogni aspetto, operata da san Francesco d’Assisi. Il *Cantico di frate Sole* o *Le lodi delle creature*, accuratamente esaminato nel secondo capitolo di Aleksander Horowski, offre la musica spirituale di un canto di lode al

Creatore e alle sue creature, a partire dalla madre Terra, “che produce diversi frutti con coloriti fiori et herba”, proseguendo con “frate sole, sora luna e le stelle, frate vento, sor’aqua, frate focu”: ogni elemento fa vivere tutte le creature, assicurando l’armonia tanto desiderata. Il modello di vita francescana è complementare al precedente e trova il suo compimento ancora una volta nella creazione, alla quale l’uomo partecipa favorendo la crescita di fiori e frutti, in una dimensione comunitaria. Lo stesso secondo capitolo offre una visione ampia delle piante e degli spazi verdi nel modello di vita francescana. Sono analizzate le origini bibliche del *Cantico* e l’immediata volontà dell’Assisiense di diffondere e condividere nel modo più ampio possibile tra tutti gli uomini la gratitudine per i doni ricevuti e l’ammirazione per la bellezza del creato. Pur nella semplicità iniziale degli orti e dei giardini francescani, il santo suggerisce di lasciare una parte del terreno a disposizione delle erbe spontanee, che testimoniano l’armonia e la ricchezza del creato. Non mancano le testimonianze letterarie, la predicazione, le riflessioni di san Bonaventura e le mirabili immagini delle miniature, che ricostruiscono le vicende dell’Assisiense e dei suoi compagni. Da questa consapevolezza deriva l’intendimento di pieno rispetto e cura degli orti e dei giardini, stabilito nella legislazione francescana, che stabilisce fin dall’inizio il valore del lavoro manuale, svolto nei piccoli orti o per conto di altri in più vasti terreni, remunerato con i viveri e integrato con le elemosine; da fuggire, come per i benedettini, “l’ozio, nemico dell’anima”. Il ruolo femminile è fin dall’inizio valorizzato nei giardini dei monasteri di santa Chiara d’Assisi, di cui si parla nella prima Regola monastica femminile composta dalla santa e approvata dalla Chiesa. Anche l’orto clariano deve essere coltivato solo per le necessità primarie: si tratta di un modello molto austero, che avrà sviluppi normativi successivi volti ad ampliarne le possibilità ma sempre attribuendo valore alle coltivazioni agricole e agli allevamenti. Le immagini corroborano questa storia femminile, riportando la suggestione del luogo primitivo di San Damiano e di altri successivi insediamenti di monache clariane, ponendo particolare attenzione alla composizione degli orti e dei giardini. Non mancano esempi romani prestigiosi, come quello delle clarisse di San Cosimato a Trastevere, di San Silvestro in Capite, di San Lorenzo in Panisperna. La loro importanza è messa a confronto con alcuni esempi dei giardini dei monasteri clariani centro-europei, in una visione che estende al mondo occidentale lo sviluppo del modello femminile francescano.

Il rigore della *Regola di san Francesco*, con evidenti puntuali interpretazioni del dettato evangelico, suscita fin dalle origini molteplici commenti, concentrati sul rapporto dei francescani con orti e giardini. Seguono le *Costituzioni generali* dell’Ordine minoritico, analizzando quelle stabilite nel capitolo di Roma del 1506, fino alla definitiva divisione del 1517, con la bolla di Leone X *Ite vos*, tra i Conventuali e gli Osservanti, insieme alle “frazioni meno numerose all’interno dell’Ordine: i Clareni,

gli Amadeiti, i Coletani e i Guadalupei”. Il lavoro di orti e giardini è sempre auspicato ma questioni più delicate riguardano la proprietà dei beni, il ricorso alle elemosine, la proibizione del reddito, insieme ad altre problematiche.

Si approfondisce poi l'esame delle *Costituzioni dei Frati Minori Conventuali*, dalle riforme promosse da Pio IV alle *Costituzioni generali* promulgate da Urbano VIII il 15 maggio 1628. Pur con molte limitazioni, è possibile concedere in affitto temporaneo fabbriche e orti, è specificato il ruolo dei fratelli laici e sono proibiti nuovi giardini privati, assegnati all'uso esclusivo di singoli religiosi, regolamentando quelli già esistenti, prevedendo però singoli spazi verdi per la chiesa, la sacrestia, il seminario e l'infermeria. Le *Costituzioni* degli Osservanti, approvate nel capitolo del 1642 nel pontificato di Urbano VIII, riservano ai fratelli laici la coltivazione di orti e giardini ma anche i religiosi devono avere qualche occupazione oltre la preghiera e la predicazione, tra cui quelle legate al verde. Si raccomanda di non alterare con tagli inopportuni il patrimonio arboreo, prevedendo sanzioni, vietando scorte di viveri a lungo termine, salvo casi specifici.

Queste norme trovano varie applicazioni in Italia centrale: sono esaminate quelle attuate dal ministro generale degli Osservanti Francisco de los Ángeles Quiñones (1475-1540). Un'attenzione particolare è dedicata al convento di Santa Croce di Firenze, con i due chiostri e i vasti appezzamenti agricoli circostanti, al convento di San Francesco alla Rocca di Viterbo, anch'esso con tre spazi verdi, differenziati per coltivazioni e funzioni, il viridario del chiostro, la rappresentanza nel giardino all'ingresso, produttivo nelle aree agricole. Questo schema e le differenze già enunciate tra orti e giardini dei Conventuali e degli Osservanti si ritrovano nei paesi europei. Un esame approfondito è dedicato al Grande Convento di Parigi, “sede del più prestigioso Studium Generale dell'Ordine dei Frati Minori”, con quattro giardini conventuali.

L'attenzione ritorna sugli spazi verdi e sulle piante specifiche dei primitivi luoghi francescani, la cui sacralità sostiene l'intero Ordine. Sono presentati con rigore e grande rispetto i giardini del Sacro Convento di Assisi, la cui storia secolare presenta caratteri di grande attualità, anche per la profonda spiritualità che pervade gli spazi verdi, accuratamente illustrati e descritti, mettendo a confronto traduzioni artistiche di autori di diversa origine e sensibilità ma tutte ispirate da grande venerazione per l'Assisi e i suoi compagni.

Un tono diverso, direi soffuso di delicato e affettuoso rispetto, è dedicato alla “chiesa di Santa Maria degli Angeli, soprannominata Porziuncola, [che] è la vera culla dell'Ordine minoritico”, dove il 3 ottobre 1226 Francesco finisce i suoi giorni terreni. È proprio alla Porziuncola che probabilmente Francesco indica la necessità di coltivare “fiori ed erbe verdegianti e odorifere, trasmessa dalla *Compilazione di Assisi* e dallo *Specchio di perfezione*”; splendide immagini delle pitture del luogo e del-



Fig. 2. Sibilla da Bondorf, *San Francesco canta il Cantico di frate Sole*. Miniatura per la versione tedesca della *Legenda maior* (London, BL, Ms. Add. 15710, f. 65r [gentile concessione]).

con grande sensibilità, la bellezza delle creature e di trovare in esse continui simboli e richiami a Cristo e al mistero della salvezza. Perciò nel *Memoriale*, scritto un ventennio più tardi, Tommaso riassume questo atteggiamento del santo assisiato affermando che “in ogni opera loda l’Artefice; tutto ciò che trova nelle creature lo riferisce al Creatore”³².

San Bonaventura offre una riflessione più approfondita sul rapporto tra Francesco e il creato, incluso il mondo vegetale. Secondo il dottore serafico, le creature, con la loro bellezza, costituivano per l’assisiato una scala che gli permetteva di risalire all’amore di Dio e alla

fonte di ogni bellezza o al sommo Bello che è il Creatore. Nell’*Itinerarium mentis in Deum*, egli – riferendosi proprio all’esperienza di Francesco – descrive il modo di contemplare il Creatore attraverso le sue orme (*vestigia*) che con la loro perfezione, armonia, proporzione, splendore e consonanza conducono la mente umana, elevandola verso Dio³³. Nella *Leggenda maggiore*, invece, egli afferma di Francesco (fig. 2):

Contemplava, nelle cose belle, il Bellissimo e, seguendo le orme impresse nelle creature, inseguiva dovunque il Diletto. Di tutte le cose si faceva una scala per salire ad afferrare Colui che è tutto desiderabile. Con il fervore di una devozione inaudita, in ciascuna delle creature, come in un ruscello, delibava quella Bontà fontale, e le esortava dolcemente, a modo di Davide profeta, alla lode di Dio, perché avvertiva come un concerto celeste nella consonanza delle varie doti e attitudini che Dio ha loro conferito³⁴.

³² Tommaso da Celano, *Memoriale*, § 165, in *FF3*, 470 (n. 750).

³³ Cf. Amalia Salvestrini, *Bellezza minore, da frate Francesco a Bonaventura da Bagnoregio*, in *Franciscana* 25 (2023) 171-200.

³⁴ Bonaventura, *Leggenda maggiore*, cap. 9, n. 1, in *FF3*, 664 (n. 1162).

Fig. 16. Étienne Dupérac, *Nova Urbis Romae descriptio*, Roma 1577. Particolare con il Monastero S. Lorenzo in Panisperna.



Fig. 17. Chiesa e Monastero di S. Lorenzo in Panisperna delle Suore Francescane Osservanti; incisione di Giuseppe Vasi, *Delle magnificenze di Roma antica e moderna libro ottavo che contiene i monasteri e conservatorj di donne*, Roma 1758 (Tavola 152).



giardino, collocato sul retro della chiesa, dietro il campanile, estendendosi verso il Viminale (fig. 15). Dentro la cinta muraria del monastero si vede un fitto gruppo di alberi, ma non è possibile stabilire la loro specie. Da un'altra angolatura il monastero viene ripreso nella veduta di Roma che Étienne Dupérac realizzò nel 1577 (fig. 16). Anche in questo caso si vedono due giardini: l'uno dietro l'abside delle chiesa, l'altro di fianco al monastero che chiaramente si trova in una collina disabitata, attraversata dal viale lungo il quale crescono fitti alberi. Giuseppe Vasi (fig. 17), nella *Tavola 152*

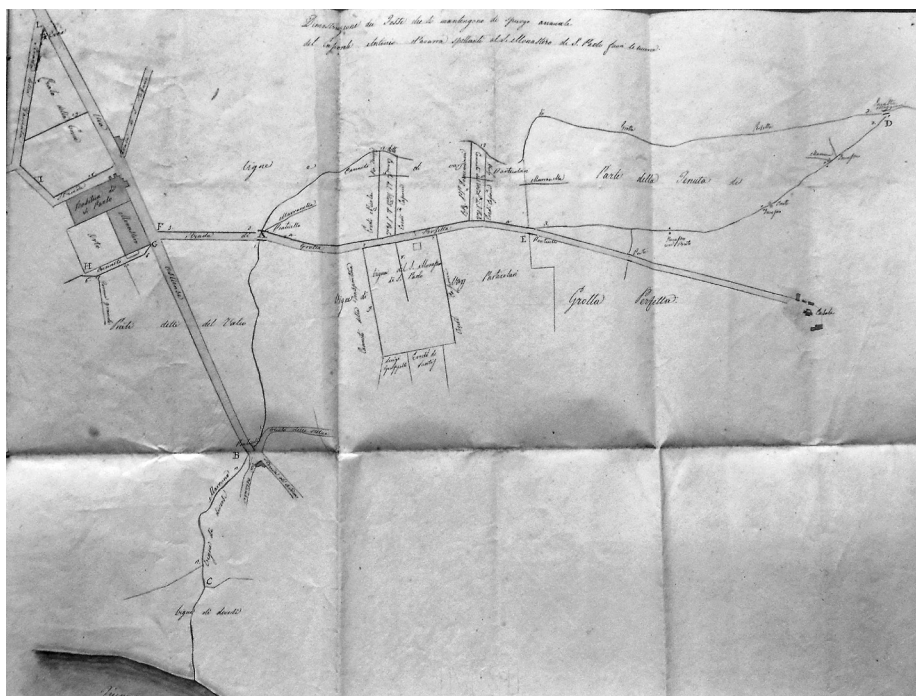


Fig. 37. *Apoca e posizione Navarra per lo spurgo dei fossi e marrana adjacenti al monastero di S. Paolo*, disegno, penna e acquerello su carta, datato 30 novembre 1833 e firmato da Pietro Sicotti perito agrimensore © Archivio del monastero di S. Paolo, “8 Possessioni e vigne di Roma 51 – I”, fasc. 10, n. 8/58, c. 432/1.

I terreni circostanti la basilica sono fragili e paludosi e occorre tenere sempre puliti e funzionanti i fossi, che come una rete garantiscono il deflusso delle acque e quindi la riduzione delle paludi e della conseguente malaria. Molto importante, anche per la topografia dell'area, è la mappa dell'Archivio del monastero di S. Paolo, “Apoca e posizione Navarra per lo spurgo dei fossi e marrana adjacenti al monastero di S. Paolo”⁷⁵, datata 30 novembre 1833 e firmata da Pietro Sicotti perito agrimensore (fig. 37), che illustra sia l'attività di manutenzione che l'assetto dei luoghi, “Dimostrazione dei fossi che si mantengono di spurgo annuale del caporale Antonio Navarra spettanti al s. monastero di S. Paolo fuori le mura”. Il disegno mostra in sintesi la pianta della basilica, del monastero, dell'orto e del canneto, che costituiscono l'insediamento monastico, tra la via Ostiense, i “Prati detti del Valco” e il “Prato della

⁷⁵ AMSP, “8 Possessioni e vigne di Roma 51 – I”, fasc. 10, n. 8/58, c. 432/1, pianta a penna e acquerello, 40 × 50.

Croce”, quest’ultimo in prossimità della croce suddetta; dal monastero parte la “Strada di Grotta Perfetta”, circondata da vigne, di cui molte di pertinenza del monastero stesso, superando a breve distanza il “Ponticello A” sulla “Marranella”. La strada per Ostia giunge a un trivio con un “Ponticello B” (il Valco già ricordato), che scavalca la “Marrana”; dal trivio prosegue la via Ostiense e si avviano la “Strada di Ardea” o Ardeatina e il “Vicolo delle Statue”. La strada di Grotta Perfetta a sua volta supera con ponti numerosi corsi d’acqua e “marrane”. L’opera del monastero sul territorio circostante si rivela quindi essenziale per una bonifica costante, che garantisce un uso meno pericoloso e anzi produttivo dei luoghi. Almeno dagli inizi del XIX il monastero provvede a mantenere i fossi e a dotare le strade principali intorno alla basilica di condotti fognari, come attesta la “Pianta dimostrativa delle dimensioni del chiaviccotto da costruirsi lungo la strada consorziale detta di Grotta Perfetta e sua costruzione” di Mariano Gabrielli, del 18 dicembre 1825 (appendice documentaria 20).

A questo problema è dedicato il fascicolo 7 della busta “8 Possessioni e vigne di Roma 51 – II” dell’Archivio del monastero di S. Paolo fuori le mura (appendice documentaria 20): sono esaminate le questioni legate al risanamento idrico dei terreni per le continue esondazioni del Tevere, provvedendo allo spurgo dei fossi, alla costruzione di cunicoli per chiaviche, alle cave di pozzolana. Non mancano anche contenziosi su questa materia: Giuseppe Salviucci è proprietario di una vigna fuori Porta S. Paolo “incontro il fabbricato del monastero dei reverendi monaci benedettini: a confine della medesima e parallela alla strada di Grotta Perfetta esiste un fosso adacquatore li prati di S. Paolo di proprietà dei monaci”; il fosso provoca gravi danni e va risanato, come attesta la relazione del 22 giugno 1828 del perito agronomo Alessandro Pagliei, che redige una pianta con tale finalità (appendice documentaria 20). Essenziale è inoltre il corretto collegamento degli immobili alla rete fognaria: a tal proposito, il 20 aprile 1886 il Comune di Roma impone a Giovanni Boncompagni, domiciliato nella basilica di S. Paolo, “il risanamento igienico del fabbricato in via di Grotta Perfetta 4, dove vivono persone e una intera famiglia, obbligo a seguito dell’ordinanza pubblicata dell’11 marzo 1886 n. 14264, obbligatoria per i proprietari di terreni e fabbricati situati nella zona dell’Agro Romano soggetta a bonificamento”.

Ancora una volta, i lavori di ricostruzione segnano rilevanti cambiamenti nell’uso del territorio: molti terreni sono utilizzati per il grande cantiere e sono di pertinenza del monastero, che li cede gratuitamente, con notevoli perdite economiche e non pochi problemi, come attesta, tra l’altro, la vicenda del “canneto in vocabolo il Valco o Tamariceto di Faustina Notarangeli in dominio del monastero di S. Paolo... confinante a tramontana e ponente con altro canneto degli eredi Gavazzi, a levante al muro dell’orto dei reverendi monaci di S. Paolo fuori le mura di Roma, ed a mez-

IV. INDICE GENERALE

Abbreviazioni e sigle	5
INTRODUZIONE (di Carla Benocci).....	7-22
PARTE I: LE ORIGINI	23-213
CAPITOLO 1: LA REGOLA DI SAN BENEDETTO E L'AGRICOLTURA. MEDITAZIONE SULLA SPIRITUALITÀ DI UN'ARTE ANTICA PER UNO SPAZIO DI VITA (di Dom Norberto Villa)	25-28
CAPITOLO 2: LE PIANTE E GLI SPAZI VERDI NEL MODELLO DI VITA FRANCESCANA (di Aleksander Horowski)	29-213
I. <i>Legislazione francescana relativa agli orti e ai giardini</i>	39-101
1. I giardini dei monasteri clariani	42-56
2. Alcuni esempi di giardini dei monasteri clariani centroeuropei.....	56-68
3. I più antichi commenti alla Regola di san Francesco	68-71
4. Le Costituzioni generali fino alla definitiva divisione dell'Ordine	71-73
5. Le Costituzioni dei Frati Minori Conventuali	73-75
6. La legislazione degli Osservanti	75-77
7. L' applicazione delle normative nell' Italia Centrale	77-81
8. L' applicazione delle normative nelle varie regioni europee	81-101
II. <i>Gli spazi verdi e le piante nei primitivi luoghi francescani</i>	101-174
1. S. Maria della Porziuncola, l' Indulgenza e la "Rosa Canina Assisiensis"	105-147
2. La Verna: il sacro monte francescano, modello di solitudine	147-158
3. Siena – Eremo dell'Alberino	158-174
III. <i>Le proprietà delle piante, l'orticoltura e la coltivazione dei "semplici" nell'Ordine Francese</i>	174-213

1. Gli enciclopedisti francescani medievali: Bartolomeo Anglico e Giovanni di Egidio da Zamora	175-180
2. Gli speziali, i farmacisti e i medici nelle Costituzioni	180-185
3. Agostino Mandirola e il "Manuale di giardinieri"	185-198
4. Il contributo dei conventuali alla botanica e all'agraria: Laurent Receveur († 1788) e Giovanni Francesco Scottoni († ca. 1785)	199-201
5. Due frati riformati come ostensori dell'Orto botanico della Sapienza a Roma	201-207
6. Francesco Sirena e "L'arte dello spetiale"	207-210
7. Giuseppe da Massa Ducale, speziale aracoelitano	210-212
 PARTE II: I BENEDETTINI.....	215-523
 CAPITOLO 3: "HOC OPUS EXTERIUS PRE CUNCTIS POLLET IN URBE": GLI SPAZI VERDI LITURGICI, DI MEDITAZIONE E DI PRODUZIONE DELLA BASILICA DI SAN PAOLO FUORI LE MURA DI ROMA (di Carla Benocci).....	217-343
I. <i>Le piante nei mosaici del catino absidale e i precedenti nelle decorazioni medioevali romane</i>	217-234
II. <i>"Claustri per girum decus auro stat decoratum": la composizione con piante sempreverdi del chiostro monastico</i>	234-241
III. <i>L'impresa grandiosa della ricostruzione, completata con l'arredo vegetale del quadriportico della basilica</i>	241-257
IV. <i>Il mondo in un giardino: le coltivazioni all'interno del recinto fortificato del monastero documentate nel XIX secolo</i>	257-265
V. <i>Le proprietà agricole del monastero nell'area romana: vigne, oliveti, giardini, viali alberati e aree da bonificare</i>	265-281
VI. <i>La residenza salutare: i giardini del convento di S. Callisto in Trastevere</i>	282-290
 APPENDICI DOCUMENTARIE	291-343
1. Richiesta di lavoro e offerta di vendita di "oggetti di ornato antico" da parte del cavaliere Giuseppe De Lile, 15 marzo 1838	291
2. Riuso dei marmi antichi per la basilica e dei materiali lapidei non impiegati per altre fabbriche, 1840	291-292
3. Trasporto e pagamento di dieci grandi travi dall'eremo di Camaldoli in Toscana alla basilica di S. Paolo per mezzo del "Mistico" deno-	

minato "Il Gallileo", di proprietà del toscano Raimondo Maggiorelli, imbarcate al porto di Livorno e sbarcate dal Tevere nell'approdo vicino alla basilica, 1845	292-293
4. Furti di uva perpetrati dai muratori addetti alla riedificazione della basilica di S. Paolo nelle vigne circostanti, 1847	293-294
5. La collocazione delle statue colossali dei SS. Pietro e Paolo trasportate dalla basilica ostiense alla basilica vaticana, 3 febbraio 1847	294
6. I modelli in pittura dei ritratti dei papi eseguiti nello Studio Vaticano (1849) per tradurli in mosaico nella basilica ostiense, i restauri di Giovanni Gatti delle pitture antiche della Cronologia Pontificia ostiense (1869), il loro distacco ad opera di Pellegrino Lucci, il restauro e la sistemazione nel Museo Lapidario a cura di Silverio Capparoni e restauro di Pellegrino Lucci (1870)	294-296
7. Uso dei fondi rustici dei benedettini, limitrofi alla basilica di S. Paolo, per depositi, capannoni, magazzini e officine, manutenzione degli stessi, e uso di terreni di altri proprietari, limitrofi alla via Ostiense, per i lavori di riedificazione della basilica, con pagamento delle tasse comunali da parte della Commissione preposta ai lavori, 1861-1879	296-298
8. La visita del papa Pio IX alla basilica descritta dal Segretario della Commissione Luigi Moreschi il 9 luglio 1869	298-304
9. Disposizioni per la realizzazione dei mosaici a cura dei mosaicisti della Reverenda Fabbrica di San Pietro per il quadro dell'altare dell'Assunta, per la facciata esterna e per la cronologia dei ritratti dei pontefici nella basilica, 1869-1870	304-305
10. Lavori del "pittore e verniciaro" Giovanni Battista Celli nel Museo Cristiano nel monastero di S. Paolo, 1870	305-307
11. Spese per attività nel restauro della basilica di S. Paolo, 1° luglio - 30 settembre 1870	307
12. Disposizioni pontificie per la riedificazione della basilica di S. Paolo fuori le mura e protagonisti, 22 aprile 1871	307-309
13. I marmi, gli stucchi e le decorazioni del quadriportico della basilica, 1868-1880	309-313
14. Virginio Vespignani, Perizia degli interventi edilizi eseguiti nel monastero di San Paolo, 1873-1874	313-314
15. La vita conventuale e la villeggiatura di novizi ed educandi del monastero di S. Paolo e di S. Callisto, 1873-1874	314-318

16. La gestione dei terreni di Civitella San Paolo, di Leprignano, di Nazzano, di Santa Marta, di Castel Nuovo; l'attività per il monastero dell'agrimensore Francesco Montechiari; la lavorazione dell'orto di S. Paolo; le alberature di morogelsi del viale di accesso alla basilica, 1873-1874	318-323
17. Termometri alimentati da una batteria elettrica e collegati a campanelli come sistema di allerta antincendio delle strutture lignee della grande soffitta "delle navi traversa e media" della basilica e condutture "al piano dei lacunari", 1875	323-324
18. Gravi danni alle carpenterie lignee del tetto della navata "media-na" poste in opera nel 1842 e procedure per la loro sostituzione, con vendita all'asta dei legnami, 1876	324-326
19. Canneto in vocabolo il Valco o Tamariceto di Faustina Notarangelì in dominio del monastero di S. Paolo, utilizzato per i lavori della basilica, 10 giugno 1880	326-327
20. Piante e relazioni riguardanti alcune tenute, vigne, orti e giardini di pertinenza del monastero di S. Paolo a Roma e nel circondario, secolo XIX	328-343

CAPITOLO 4: FARFA, CITTÀ DI DIO BENEDETTINA VICINA A ROMA: IL VALORE RELIGIOSO, SOCIALE ED ECONOMICO DI CHIOSTRI, ORTI, GIARDINI E DELLE PROPRIETÀ AGRICOLE IN ETÀ MODER- NA (di Carla Benocci)	345-523
--	---------

APPENDICI DOCUMENTARIE	405-523
------------------------------	---------

1. Inventario dei beni del monastero del 20 aprile 1567, spese per la ristrutturazione del monastero, per la fonte all'ingresso del borgo di Farfa, per medicine e composti vegetali, per lavorazioni varie dei territori e per forniture di mercanti ebrei, 1567-1571	405-427
2. "Libro de censi et affitti", 1567-1582: amministrazione dei beni del monastero per il finanziamento dei lavori edilizi, commissioni di opere e di cura di orti, giardini e terreni	427-433
3. Il completamento della fonte della fiera, su progetto del Vignola e realizzazione del capo mastro muratore Nicolò Corciolo o Carciola, le opere murarie attribuite a Giovanni Fontana, la fonte e la sistemazione del giardino e della clausura, il chiostro, realizzato da Giacomo della Porta e compagni scalpellini, le osterie, la dogana, le stalle, le botteghe, 1571-1581	433-460

4. I conti per il completamento del chiostro, con l'opera di Giacomo della Porta, per le cappelle e le pitture della chiesa, per le opere nelle "catacombe" della stessa per le sepolture, per i lavori nei giardini e negli orti delle "possessioni", nell'orto e nella vigna della clausura, per la nuova "caprareccia" e per le fabbriche agricole, per la misura e stima di opere di Giovanni Fontana architetto, 1586-1590	460-476
5. Libri dei conti e memoriale: entrate e spese per l'orto e per il giardino del monastero, spese per il nuovo refettorio, per la vigna della clausura e per le possessioni, per la chiesa e la sagrestia, per gli ammalati e l'infermeria, per gli ospiti, per la fiera; la nuova chiesa e le opere nel Canneto; la presenza dell'architetto Francesco Torriani, 1591-1598	476-488
6. Salariati al servizio del monastero di S. Maria di Farfa, 1585-1641: artisti e professionisti in opere edili, di cura della terra e speciali, compiti e retribuzioni	488-495
7. Lavori nell'abbazia e nei possedimenti agricoli, 1601-1626	495-508
8. Contratti e pagamenti per il rinnovamento del condotto idrico delle Cese fino al monastero, per la trasformazione del giardino in cortile con la fontana, per gli affitti dell'orto della colombaria, dell'orto della clausura, delle stalle, dei forni e dell'ospizio del monastero e altre opere, 1619-1628	508-515
9. "Inventario delle robbe della spetieria consignate al Cervino. A dì 3 di marzo 1626" e contratto di concessione della spezieria	515-523
 PARTE III: I FRANCESCANI	525-809
 CAPITOLO 5: TRA I FASTI DEI COLONNA E LA SPIRITUALITÀ FRANCE- SCANA: I GIARDINI DEL CONVENTO DEI FRATI MINORI CONVEN- TUALI AI SS. XII APOSTOLI (di Carla Benocci)	527-704
I. <i>L'attenzione ai colori e al valore dello spazio verde nella basilica dei SS. XII Apostoli</i>	527-530
II. <i>La predilezione per l'hortus deliciarum con imponenti resti archeologici nell'insediamento dei Colonna</i>	530-553
III. <i>Le vicende cinquecentesche del convento ai SS. XII Apostoli e gli interventi commissionati da Sisto V</i>	553-572
IV. <i>La cura delle vigne, degli oliveti e delle terre del convento (secoli XVII-XVIII) e le risorse tratte dalle possessioni, per la tavola, per la parrocchia, per le comunità</i>	573-579

V. <i>Le pitture secentesche del chiostro legate ai finanziamenti del cardinale Alessandro Peretti Montalto</i>	579-582
VI. <i>I rapporti di vicinato dei frati e dei Colonna nel XVII e XVIII secolo</i>	582-585
VII. <i>Il rinnovamento settecentesco della basilica e l'assetto stabile dei giardini conventuali</i>	585-594
VIII. <i>La vendita di marmi dei chiostri del convento a Giovanni Battista Piranesi</i>	594-596
IX. <i>Il crescente interesse dei Colonna per i giardini</i>	597-602
X. <i>L'occupazione ottocentesca francese dell'area conventuale e gli sviluppi nel corso del secolo, paralleli a quelli dei vicini Colonna</i>	602-619
XI. <i>Gli adeguamenti del XX secolo dell'area conventuale: prime indagini</i>	619-626
APPENDICI DOCUMENTARIE	627-704
1. Le opere commissionate nel convento e nei chiostri dal papa Sisto V, 1590-1591	627-652
2. "Scritture esistenti in archivio ritrovate nell'inventario d'agosto 1627"	652-657
3. "Campione di SS. Apostoli fatto per ordine della Sacra Visita Apostolica, et in particolare di monsignor Fagnani, fatto con giuramento de padri l'anno 1662": la chiesa, la sacrestia, l'infermeria, la parrocchia, i palazzi, le case, le vigne, gli oliveti e i canneti	657-680
4. Francesco Fontana, La cappella di S. Francesco e il collegamento tra il portico della basilica dei SS. XII Apostoli e il convento, 18 ottobre 1702; descrizione della cappella del 21 novembre 1701	680-683
5. "Istromento di enfiteusi perpetua della vigna in Genzano per l'annuo canone di scudi 16", 12 aprile 1717	683-685
6. Concessione in enfiteusi perpetua della vigna di Genzano dal convento dei frati minori conventuali dei SS. Apostoli alla chiesa parrocchiale di S. Maria della Cima di Genzano e della sua congregazione, rappresentate dal procuratore Francesco Dassi, 28 agosto 1772	685-689
7. "Procès verbal d'Etat des Lieux du Monastere des Saints Apotres. Copie de le Procès Verbal a été transcrit à M.r le Prefet le 27 janvier 1812"	689-693
8. Enfiteusi perpetua al Collegio di S. Bonaventura di una parte della vigna di Santa Balbina detta l'Antoniana, di proprietà della Reverenda Camera Apostolica, 17 maggio 1823	693-697

9. Vigna fuori Porta San Giovanni per la via di Frascati: "1854. Apposizione di termini tra le due proprietà dei reverendi padri dei SS. XII Apostoli di Roma e del signor Ignazio Majocchetti. D. Lepri" 697-699
10. Vigna fuori Porta San Giovanni per la via di Frascati. "Anno 1858. Consegna della vigna dei reverendi padri dei SS. XII Apostoli di Roma. Redatta dal perito agronomo D. Lepri" 699-703
11. Vigna fuori Porta S. Paolo in vocabolo Penna o Travicella, 18 aprile 1863. "A dì diciotto aprile 18 sessantatré. Copia semplice d'istromento di ricognizione in padrone fatta dal signor Benedetto Reboa a favore del venerabile convento e casa de' SS. XII Apostoli. Antonio Alfieri notaro di Collegio in Roma". 703-704

CAPITOLO 6: "IN MEZZO A LORO". GLI SPAZI VERDI DEI MINORI OSSERVANTI DEL CONVENTO DI SANTA MARIA IN ARACOELI E GLI USI DEGLI ORTI, DELLE VIGNE, DEI GIARDINI DI ALCUNI CONVENTI DELLA PROVINCIA ROMANA IN ETÀ MODERNA (di Carla Benocci)..... 705-809

I. *Il convento dei frati minori osservanti di S. Maria in Aracoeli* 705-746

1. Le origini, l'insediamento benedettino e la concessione ai francescani: i chiostri 705-711
2. Gli interventi farnesiani: il portico d'ingresso, la torre-villa, i chiostri nell'assetto definitivo 712-725
3. La visita nel convento nella descrizione del 1736 di Casimiro da Roma, con l'infermeria, la spezieria, i quartieri per i frati, la biblioteca, i chiostri, il refettorio 725-735
4. L'accoglienza internazionale, le scuole, l'orto con il frutteto, il lanificio con lo spazio esterno 736-737
5. I confini medioevali, il contesto agreste del convento 738-739
6. I crolli e la lunga vicenda giudiziaria con la parrocchia di S. Rita da Cascia 739-742
7. I problemi di stabilità delle pendici affacciate sui Fori 742-743
8. La perdita del convento storico 744-746

II. *Il "ritiro" di S. Bonaventura al Palatino, i rapporti con i Farnese* 746-756

III. *Alcuni esempi dell'uso del patrimonio vegetale dei conventi dei minori osservanti a Roma: S. Pietro in Montorio, S. Sebastiano sulla via Appia Antica* 756-759

IV. <i>Al servizio delle comunità della Provincia romana: gli spazi verdi conventuali degli osservanti per strade, scuole, orfanotrofi, attività agricole (Nemi, Valentano, Ferentino, Valmontone, Tarquinia, Subiaco, Orte)</i>	759-762
--	---------

APPENDICE DOCUMENTARIA I: <i>Orti, giardini, spazi verdi e attività ad essi collegate del convento di S. Maria in Aracoeli</i>	763-785
--	---------

1. "Reliquie di stampe e scritture prodotte nella causa delle grotte os- siano escavazioni fatte sotto la clausura del convento nella direzione della via la Pedacchia, dallo scalone della chiesa di detto convento al luogo chiamato il Macello de' Corvi, vertente tra il convento di Santa Maria in Aracoeli, da una parte, e la chiesa della Beata Rita da Cassia [sic], con il luogo Pio di S. Eufemia, e loro amministratori rispettivi, nell'anno 1719, risolta a favore del convento medesimo"	763-775
2. Concessione e vertenze relative alle aree confinanti con il conven- to di Aracoeli nella via di Marforio, organizzazione della farmacia e dell'infermeria, lavori nella biblioteca, 1801-1904	775-779
3. Organizzazione della spezieria, dell'infermeria e della farmacia del convento dell'Aracoeli e lavori nella biblioteca, 1815-1904	780-783
4. La difficile situazione del convento di S. Maria in Aracoeli nel 1816	783-784
5. Il convento di S. Maria in Aracoeli nella relazione del Visitatore Generale fr. Ilario Maggi da Pietrasanta, 9 gennaio 1899	785
6. "Istanza per i cancelli della chiesa d'Aracoeli al sindaco di Roma", 15 aprile 1904	785

APPENDICE DOCUMENTARIA II: <i>Uso degli spazi verdi e dei luoghi aperti conventuali in una selezione di conventi dei Frati minori osservanti del- la Provincia Romana, secoli XVII-XIX</i>	785-809
--	---------

1. Il convento di S. Bonaventura al Palatino	785-800
– Le statue di gesso per i presepi dei conventi dei minori della Provin- cia Romana e le copie in creta cotta dei bassorilievi della Via Crucis del convento di S. Bonaventura, 1848	794-799
– Sollecito della Soprintendenza della Antichità di Roma all'Ufficio Giardini comunale di impiantare una nuova palma nel giardino del convento di S. Bonaventura, 19 febbraio 1955.	799
– "Impresa Umberto Spoletini. Preventivo di lavori di consolida- mento del muro di sostegno orto e formazione nuovo pergolato al giardino", 14 dicembre 1961.	799-800

2. Orti e giardino del convento di S. Pietro in Montorio, secolo XIX	800-803
3. Il convento di S. Sebastiano sulla via Appia Antica	803-804
4. I conventi dei Frati Francescani Minori Osservanti del territorio della Provincia Romana	804-809
– Divieto di piantare tabacco dentro e fuori i conventi e in particolare nella chiusura del convento di Caprarola, 22 luglio 1821	804-805
– La sottrazione di una notevole parte del giardino della chiusura del convento di Nemi per l'apertura di una nuova strada pubblica, 1857-1862.....	805-807
– Il cimitero nell'orto inferiore del convento di Valentano, 20 maggio 1874	807
– Il capitolo dell'orfanotrofio maschile del convento di S. Agata a Ferentino, 26 giugno 1876	807
– L'orfanotrofio femminile nell'ex convento di Valmontone, 14 marzo 1881	807
– “Romana Aracoeli. 13 ottobre 1930. Il vicario Provinciale chiede facoltà per poter vendere [il taglio del legname di] un bosco di castagni del convento di Subiaco”	808
– “Araceli. Dell'orto di Tarquinia messo a disposizione della gioventù maschile della città”, 15 giugno-26 luglio 1938	808
– Romana Aracoeli. Settembre 1938. Circa il portamento dei frati di Orte per la venuta di Hitler a Roma	808-809

INDICI (a cura di Aleksander Horowski)	811-871
<i>Abbreviazioni e sigle utilizzate negli indici</i>	812
I. NOMI DI PERSONA	813-849
II. ARCHIVI, BIBLIOTECHE, MUSEI	850-856
1. Archivi e manoscritti	850-853
2. Biblioteche e manoscritti	854-855
3. Musei e collezioni d'arte	856

III. LUOGHI	857-861
1. Monasteri e conventi femminili	857-858
2. Monasteri e conventi maschili	858-860
3. Chiese	860-861
IV. INDICE GENERALE	863-872

BIBLIOTHECA SERAPHICO-CAPUCCINA

Collana di studi e testi
pubblicata dall'Istituto Storico dei Cappuccini

1. Leutfrid Signer, *Die Predigtanlage bei P. Michäel-Angelus von Schorno, O.F.M.Cap. (1631-1712). Ein Beitrag zur Geschichte des Barockschrifttums*, Assisi 1933, XIII + 151 p. – € 13,00
2. Agathange de Paris, *Un cas de jurisprudence pontificale. Le P. Ange de Joyeuse, capucin et maréchal de France. Avec pièces justificatives et documents inédits*, Assisi 1936, XX + 148 + 106* p. – € 15,00
- 3-4. Pacifique de Provins, *Le voyage de Perse*, édité d'après l'édition de 1645 avec des notes critiques par Godefroy de Paris et Hilaire de Wingene. – *Brève relation du voyage des Iles de L'Amérique*, éditée avec des notes critiques par Godefroy de Paris, Assisi 1939, XCII + 271 + 48* + 84** p. – € 30,00
5. Constantius ab Aldeaseca, *Natura iuridica paupertatis Ordinis Fratrum Minorum Capuccinorum ab anno 1528 usque ad annum 1638*, Romae 1943, 234 p. – € 15,00
6. Bonaventura von Mehr, *Das Predigtwesen in der Kölnischen und Rheinischen Kapuzinerprovinz im 17. und 18. Jahrhundert*, Roma 1945, XXXII + 484 p. – ESAURITO
7. Melchior a Pobladura, *Historia generalis Ordinis Fratrum Minorum Capuccinorum*, Pars prima: 1525-1619, Romae 1947, XVI + 392, p. – € 23,00
8. Melchior a Pobladura, *Historia generalis Ordinis Fratrum Minorum Capuccinorum*, Pars secunda: 1619-1761, vol. I, Romae 1948, XIV + 498 p. – € 30,00
9. Melchior a Pobladura, *Historia generalis Ordinis Fratrum Minorum Capuccinorum*, Pars secunda: 1619-1761, vol. II, Romae 1948, XVI + 528 p. – € 34,00
10. Melchior a Pobladura, *Historia generalis Ordinis Fratrum Minorum Capuccinorum*, Pars tertia: 1761-1940, Romae 1951, XXIV + 738 p. – € 48,50
11. Optat de Veghel, *Benoît de Canfield (1562-1610). Sa vie, sa doctrine et son influence*, Romae 1949, XXII + 516 p. – € 24,00
12. Marinus a Neukirchen, *De capitulo generali in primo Ordine Seraphico*, Romae 1952, XXXII + 544 p. – € 34,00
13. Metodio da Nembro, *La missione dei Minori Cappuccini in Eritrea (1894-1952)*, Romae 1953, XXIII + 503 p. – € 36,00
14. Giovanni da Locarno, *Saggio sullo stile dell'oratoria sacra nel Seicento esemplificata sul P. Emuanuele Orchi*, Romae 1954, XVI + 252 p. – € 18,00
15. *Regina Immaculata. Studia a sodalibus capuccinis scripta occasione primi centenarii a proclamatione dogmatica Immaculatae Conceptionis B.M.V. collecta et edita a Melchior a Pobladura*, Romae 1955, 595 p. 27 ill. – € 35,00
16. Metodio da Nembro, *Storia dell'attività missionaria dei Minori Cappuccini nel Brasile (1538?-1889)*, Romae 1958, XXXV + 543 p. 3 tav. – € 36,00
17. M. Dubois-Quinard, *Laurent de Paris. Une doctrine du pur amour en France au début du 17^e siècle*, Romae 1959, XXIII + 379 p. 7 tav. – € 23,00
18. *Commentarii Laurentiani historici, quarto revoluti saeculo ab ortu S. Laurentii Brundusini, novi Ecclesiae Doctoris*, Romae 1959, 396 p. 4 tav. – € 23,00
19. Stanislao da Campagnola, *Adeodato Turchi: Uomo - oratore - vescovo (1724-1803)*, Roma 1961, XL + 496 p. 10 tav. – € 34,00

20. *Sancta Veronica Giuliani vitae spiritualis magistra et exemplar, tertio ab eius nativitate exeunte saeculo (1660-1960)*, Romae 1961, IV + 376 p. 8 tav. – € 23,00
21. Francis Xavier Martin, *Friar Nugent. A Study of Francis Lavalin Nugent (1569-1636), Agent of the Counter-Reformation*, Rome – London 1962, XXXVI + 358 p. 7 tav. – € 23,00
22. *“La Bella e Santa Riforma dei Frati Minori Cappuccini”. Testi scelti e ordinati da Melchiorre da Poblatura, con introduzione di don Giuseppe De Luca*. Seconda edizione con 262 nuovi brani, Roma 1963, XXVI + 456 p. – € 30,00
23. *Miscellanea Melchor de Poblatura. Studia franciscana historica P. Melchiori a Poblatura dedicata, LX aetatis annum et XXV a suscepto regimine Instituti Historici O.F.M.Cap. agenti*, editionem curavit Isidorus a Villapadierna, vol. I, Romae 1964, XXXV + 487 p. – € 30,00
24. *Miscellanea Melchor de Poblatura. Studia franciscana historica P. Melchiori a Poblatura dedicata, LX aetatis annum et XXV a suscepto regimine Instituti Historici O.F.M.Cap. agenti*, editionem curavit Isidorus a Villapadierna, vol. II, Romae 1964, X + 557 p. – € 34,00
25. Paolino Carlini, *Francesco Maria Casini (1648-1719). Un restauratore dell'oratoria italiana*, Roma 1969, XXVI + 444 p. + 9 tav. – € 30,00
26. Camille Bérubé, *De la philosophie à la sagesse chez saint Bonaventure et Roger Bacon*, Roma 1976, XXIV + 343 p. – € 23,00
27. Camille Bérubé, *De l'homme à Dieu chez Duns Scot, Henri de Gand et Olivi*, Roma 1983, XIV + 392 p. – € 23,00
28. Raoul Manselli, *Nos qui cum eo fuimus. Contributo alla questione francescana*, Roma 1980, VIII + 294 p. – € 23,00
29. Gratien de Paris, *Histoire de la fondation et de l'évolution de l'Ordre des Frères Mineurs au XIII^e siècle*. Bibliographie mise à jour par M. D'Alatri et S. Gieben, Roma 1982, XXIV + 717 p. – € 45,00
30. Mario Sensi, *Le Osservanze francescane nell'Italia centrale (secoli XIV-XV)*, Roma 1985, XIV + 423 p. – ISSN 0067-8163 – € 26,00
31. Mariano D'Alatri, *Eretici e inquisitori in Italia. Studi e documenti*, vol. I: *Il Duecento*, Roma 1986, 352 p. – ISSN 0067-8163 – € 23,00
32. Mariano D'Alatri, *Eretici e inquisitori in Italia. Studi e documenti*, vol. II: *Il Tre e il Quattrocento*, Roma 1987 [Ristampa 2009], 312 p. – ISBN 978-88-88001-61-6 – € 23,00
33. Duncan Nimmo, *Reform and Division in the Medieval Franciscan Order. From Saint Francis to the Foundation of the Capuchins*, Roma 1987 [Second Edition, Roma 1995], XXXIX+676 p. – ISSN 0067-8163 – € 45,00
34. Germán Zamora Sánchez, *Universidad y filosofía moderna en la España ilustrada. Labor reformista de Francisco de Villalpando (1740-1797)*, Roma-Salamanca 1989, 379 p. – ISBN 84-7481-509-6 – € 23,00
35. Mariano D'Alatri, *La cronaca di Salimbene. Personaggi e tematiche*, Roma 1988, 200 p. – ISSN 0067-8163 – € 18,00
36. Dino Dozzi, *Il Vangelo nella Regola non bollata di Francesco d'Assisi*, Roma 1989, 402 p. – ISSN 0067-8163 – € 23,00
37. Marco Bartoli, *Chiara d'Assisi*, Roma 1989, 275 + 70 p. (appendice iconogr.) – ISSN 0067-8163 – € 30,00
38. Alfonso Marini, *Agnese di Boemia*, Roma 1991, 179 p. – ISSN 0067-8163 – € 13,00
39. Robert M. Stewart, *“De illis qui faciunt penitentiam”. The Rule of the Secular Franciscan Order: Origins, Development, Interpretation*, Roma 1991, 461 p. – ISSN 0067-8163 – ESAURITO

40. *Mélanges Bérubé. Etudes de philosophie et théologie médiévales offertes à Camille Bérubé OFMCap à l'occasion de son 80^e anniversaire*. Editées par Vincenzo Criscuolo, Roma 1991, 528 p. – ISSN 0067-8163 – € 30,00
41. Jacques Paul – Mariano D'Alatri, *Salimbene da Parma testimone e cronista*, Roma 1992, 270 p. – ISSN 0067-8163 – € 18,00
42. Mariano D'Alatri, *Aetas poenitentialis. L'antico Ordine francescano della penitenza*, Roma 1993, 238 p. – ISSN 0067-8163 – € 18,00
43. *Il beato Pietro da Mogliano (1435-1490) e l'Osservanza francescana*, a cura di Giuseppe Avarucci, Roma 1993, 383 p. tav. – ISSN 0067-8163 – € 23,00
44. *Ludovico da Fossombrone e l'Ordine dei Cappuccini*, a cura di Vincenzo Criscuolo, Roma 1994, 410 p. tav. – ISSN 0067-8163 – € 23,00
45. *Chiara d'Assisi: presenza, devozione e culto*, a cura di Vincenzo Criscuolo, Roma 1994, 420 p. ill. – ISSN 0067-8163 – € 26,00
46. Raoul Manselli, *Francesco e i suoi compagni*, Roma 1995, 352 p. – ISSN 0067-8163 – € 23,00
47. Werner Maleczek, *Das "Privilegium paupertatis" Innocenz' III. und das Testament der Klara von Assisi. Überlegungen zur Frage ihrer Echtheit*, Roma 1995, 106 p. – ISSN 0067-8163 – € 13,50
48. Giovanna Casagrande, *Religiosità penitenziale e città al tempo dei comuni*, Roma 1995, 511 p. tab. – ISSN 0067-8163 – € 30,00
49. Mariano D'Alatri, *L'inquisizione francescana nell'Italia centrale del Duecento con il testo del "Liber inquisitionis" di Orvieto*, trascritto da Egidio Bonanno, Roma 1996, 392 p. – ISSN 0067-8163 – € 23,00
50. Vincenzo Criscuolo, *Antonio di Padova e i Cappuccini. Storia e Culto dai fondi archivistici vaticani*, Roma 1996, 263 p. ill. – ISSN 0067-8163 – € 18,00
51. Pietro Maranesi, *Verbum inspiratum. Chiave ermeneutica dell'Hexaemeron di san Bonaventura*, Roma 1996, 430 p. – ISSN 0067-8163 – € 26,00
52. Bernardino de Armellada, *La gracia, misterio de libertad. El "sobrenatural" en el Beato Escoto y en la escuela franciscana*, Roma 1997, 403 p. – ISSN 0067-8163 – € 18,00
53. Camille Bérubé, *L'amour de Dieu selon Jean Duns Scot, Porète, Eckhart, Benoit de Canfeld et les Capucins*, Roma 1997, 239 p. – ISSN 0067-8163 – € 18,00
54. Vincenzo Criscuolo, *Girolamo Mautini da Narni (1563-1632), predicatore apostolico e vicario generale dei Cappuccini*, Roma 1998, 613 p. ill. – ISSN 0067-8163 – € 36,00
55. *Bartolomeo Barbieri da Castelvetro (1615-1697): Un cappuccino alla scuola di san Bonaventura nell'Emilia del '600*, a cura di Andrea Maggioni e Pietro Maranesi, Roma 1998, 644 p. – ISSN 0067-8163 – € 39,00
56. *Girolamo Mautini da Narni e l'Ordine dei Frati Minori Cappuccini fra '500 e '600*, a cura di Vincenzo Criscuolo, Roma 1998, 476 p. tav. – ISSN 0067-8163 – € 36,00
57. *I Frati Minori Cappuccini in Basilicata e nel Salernitano fra '500 e '600*, a cura di Vincenzo Criscuolo, Roma 1999, 474 p. ill. – ISSN 0067-8163 – € 30,00
58. Luca Parisoli, *Volontarismo e diritto soggettivo. La nascita medievale di una teoria dei diritti nella scolastica francescana*, con prefazione di Andrea Padovani, Roma 1999, 316 p. – ISSN 0067-8163 – € 23,00
59. Chiara Mercuri, *Santità e propaganda. Il Terz'Ordine francescano nell'agiografia osservante*, Roma 1999, 192 p. – ISSN 0067-8163 – € 18,00
60. *Clavis scientiae. Miscellanea di studi offerti a Isidoro Agudo da Villapadierna in occasione del suo 80^o compleanno*, a cura di Vincenzo Criscuolo, Roma 1999, 586 p. – ISSN 0067-8163 – € 36,00

61. Pietro Maranesi, *Nescientes litteras. L'ammonizione della Regola francescana e la questione degli studi nell'Ordine (sec. XIII-XVI)*, Roma 2000, 405 p. – ISSN 0067-8163 – € 24,00
62. *I cappuccini nell'Umbria del Cinquecento (1525-1619)*, a cura di V. Criscuolo, Roma 2001, 370 p. ill. – ISBN 88-88001-01-08 – € 23,00
63. Luca Parisoli, *La philosophie normative de Jean Duns Scot: droit et politique du droit*, Roma 2001, 258 p. – ISBN 88-88001-02-6 – € 18,00
64. Sandra Migliore, *Mistica povertà. Riscritture francescane tra Otto e Novecento*, Roma 2001, 406 p. – ISBN 88-88001-07-7 – € 23,50
65. *I cappuccini di Basilicata - Salerno nel Settecento e il venerabile Nicola Molinari*, a cura di Vincenzo Criscuolo, Roma 2001, 424 p. – ISBN 88-88001-08-5 – € 23,00
66. Vincenzo Criscuolo, *Nicola Molinari da Lagonegro 1702-1292. Profilo Bio-bibliografico e documenti inediti*, Roma 2002, 703 p. – ISBN 88-88001-09-3 – € 39,00
67. *Negotium fidei. Miscellanea di studi offerti a Mariano D'Alatri in occasione del suo 80° compleanno*, a cura di Pietro Maranesi, Roma 2002, 423 p. – ISBN 88-88001-11-5 – € 26,00
68. *I Cappuccini nell'Umbria del Seicento*, a cura di Vincenzo Criscuolo, Roma 2003, 488 p. tav. – ISBN 88-88001-14-X – € 30,00
69. *Robert Grosseteste and the Beginnings of a British Theological Tradition. Papers delivered at the Grosseteste Colloquium held at Greyfriars, Oxford on 3rd July 2002*, edited by Maura O'Carroll, Roma 2003, 373 p. – ISBN 88-88001-15-8 – € 23,00
70. Stanislao da Campagnola, *Oratoria sacra: Teologie, Ideologie, Biblioteche nell'Italia dei secoli XVI-XIX, con bibliografia dell'autore*, a cura di Sandra Scaletti e Carlo Picciafoco, Roma 2003, XXXVIII + 537 p. – ISBN 88-8801-17-4 – € 35,00
71. Vincenzo Criscuolo, *Gli scritti del beato Angelo d'Acri. Le lettere, due prediche, un corso di missioni e l'Orologio della Passione ("Gesù piissimo"). Con un'appendice di studi e documenti inediti*, Roma 2004, 423 p. ill. – ISBN 88-88001-23-9 – € 25,00
72. Luca Parisoli, *La contraddizione vera. Giovanni Duns Scoto tra le necessità della metafisica e il discorso della filosofia pratica*, Roma 2005, 222 p. – ISBN 88-88001-27-1 – € 15,00
73. Aleksander Horowski, *La "visio Dei" come forma della conoscenza umana in Alessandro di Hales. Una lettura della "Glossa in quatuor libros Sententiarum" e delle "Quaestiones disputatae"*, Roma 2005, 376 p. – ISBN 88-88001-29-8 – € 25,00
74. *I cappuccini nell'Umbria tra Sei e Settecento*, a cura di Gabriele Ingegneri, Roma 2005, 301 p. ill. – ISBN 88-88001-30-1 – € 25,00
75. *All'ombra della chiara luce*, a cura di Aleksander Horowski, Roma 2005, 555 p. ill. – ISBN 88-88001-35-2 – € 35,00
76. Gregory LaNave, *Through Holiness to Wisdom: The Nature of Theology according to St. Bonaventure*, Roma 2005, 244 p. – ISBN 88-88001-33-6 – € 20,00
77. Chiara Povero, *Missioni in terra di frontiera. La Controriforma nel Pinerolese. Secoli XVI-XVIII*, Roma 2006, 422 p. ill. – ISBN 88-88001-36-0 – € 30,00
78. Antonio Montefusco, *Iacopone nell'Umbria del Due- Trecento. Un'alternativa francescana*, Roma 2006, 261 p. – ISBN 88-88001-34-4 – € 20,00
79. Vincenzo Criscuolo, *Roberto Menini (1837-1916) arcivescovo cappuccino, vicario apostolico di Sofia e Plovdiv*, Roma 2006, 918 p. ill. – ISBN 88-88001-37-9 – € 60,00
80. *Spiritualità e cultura nell'età della riforma della Chiesa. L'Ordine dei Cappuccini e la figura di san Serafino da Montegranaro*, a cura di Giuseppe Avarucci, Roma 2006, 750 p. ill. (copertina rigida) – ISBN 88-88001-38-7 – € 80,00

81. *Verum, pulchrum et bonum. Miscellanea di studi offerti a Servus Gieben in occasione del suo 80° compleanno*, a cura di Yohannes Teklemariam, Roma 2006, ill. a colori, copertina rigida, carta lucida – ISBN 88-88001-41-7 – € 72,00
82. *I cappuccini nell'Umbria del Settecento. Atti del Convegno internazionale di studi, Todi, 19-21 ottobre 2006*, a cura di G. Ingegneri, Roma 2008, 300 p. ill. – ISBN 978-88-88001-49-4 – € 18,00
83. Marie-Madeleine de Cevins, *Les Franciscains observants hongrois de l'expansion à la débâcle (vers 1450 – vers 1540)*, Roma 2008, 688p. ill. – ISBN 978-88-88001-50-0 – € 48,00
84. Nicola Molinari (*Lagonegro 10.3.1707 – Bovino 18.1.1792*). *La vita e gli scritti*, a cura di Vincenzo Criscuolo, Roma 2008, 280 p. – ISBN 978-88-88001-51-7 – € 20,00
85. Edith Pásztor, *Intentio beati Francisci. Il percorso difficile dell'Ordine francescano (secoli XIII-XV)*, a cura di Felice Accrocca, Roma 2008, 365 p. – ISBN 978-88-88001-52-4 – € 24,00
86. Gabriele Ingegneri, *Storia dei cappuccini della provincia di Torino*, Roma 2008, 623 p. ill. – ISBN 978-88-88001-53-1 – € 40,00
87. Massimo Vedova, *Esperienza e dottrina. Il "Memoriale" di Angela da Foligno*, Roma 2009, 395 p. ill. – ISBN 978-88-88001-62-3 – € 27,00
88. Alberto Peratoner, *Storia dello Studio Teologico "Laurentianum" di Venezia nella strategia della formazione teologica della Provincia Veneta dei Cappuccini*, prefazione di Gianluigi Pasquale, Roma 2009, 272 p. + 16 tav. – ISBN 978-88-88001-65-4 – € 20,00
89. *Religionis et doctrinae. Miscellanea di studi offerti a Bernardino de Armellada in occasione del suo 80° compleanno*, a cura di Aleksander Horowski, Roma 2009, 814 p. ill. – ISBN 978-88-88001-66-1 – € 52,00
90. Mario Tosti, *La Chiesa sul fiume. La Missione dei Cappuccini dell'Umbria in Amazzonia* (Bibliotheca seraphico-capuccina, 90), Roma 2010, 24 cm, 363 p. ill. – ISBN 978-88-88001-68-5 – € 32,00
91. Carlo Toso, *Francesco Cascio cappuccino: gloria della "Missio antiqua" del Congo (1600-1682)*, Roma 2010, 181 p., ill. – ISBN 978-88-88001-74-6 – € 17,00
92. Daniel Kowalewski, *L'insegnamento del beato Egidio di Assisi sulle virtù alla luce dei "Detti" e delle antiche biografie*, Roma 2011, 288 p. – ISBN 978-88-88001-76-0 – € 23,00
93. *"Nisi granum frumenti...": Raoul Manselli e gli studi francescani*, a cura di Felice Accrocca, Roma 2011, 229 p. – ISBN 978-88-88001-80-7 – € 21,00
94. Marcellino da Capradosso. *Un frate cappuccino tra Ottocento e Novecento*, a cura di Giuseppe Avarucci, Roma 2011, 229 p. – ISBN 978-88-88001-82-1 – € 24,00
95. *Benedetto Passionei da Urbino (1560-1625)*, a cura di Giuseppe Avarucci (Bibliotheca seraphico-capuccina, 95). Roma 2012, 331 p. ill. – ISBN 978-88-88001-83-8 – € 28,00
96. *Bernardo Christen da Andermatt a cent'anni dalla morte. Atti del Convegno Internazionale Roma, 11-13 marzo 2010*, a cura di Benedict Vadakkekara, Roma 2012, 518 p., ill. – ISBN 978-88-88001-86-9 – € 40,00
97. *I cappuccini nell'Umbria dell'Ottocento. Atti del convegno internazionale di studi (Todi, 26-28 maggio 2011)*, a cura di Gabriele Ingegneri, Roma 2014, 293 p. + 20 tav. a colori. – ISBN 978-88-88001-90-6 – € 30,00
98. Carla Benocci, *Un architetto cappuccino nella Roma barocca. Fra' Michele Bergamasco, architetto pontificio*, Roma 2014, 441 p. ill. + 19 tav. a colori. – ISBN 978-88-88001-92-0 – € 35,00
99. Gabriele Ingegneri, *Giannantonio Zucchetti (1843-1931). Prefetto apostolico di Mesopotamia e arcivescovo di Smirne*, Roma 2014, 507 + 96 p. ill. – ISBN 978-88-88001-93-7 – € 40,00
100. Maurizio Gambarini della Morra d'Asti, *Catechismo ovvero Dottrina cristiana e cattolica*, a cura di Chiara Povero, Roma 2014, 711 p. – ISBN 978-88-88001-95-1 – € 45,00

101. *Quaestiones disputatae "De productione rerum" "De imagine" et "De anima" e schola bonaventuriana (codex Conv. Soppr. D.4.27 Bibliothecae Nationalis Centralis Florentinae)*, curavit Mikołaj Olszewski, Roma 2014, LXVIII+145 p. – ISBN 978-88-88001-88-3 – € 28,00
102. Juanetín Niño, *Interrogatorio en la causa de la venerable virgen sor Ana María de San José*. Edición, introducción y notas de Mercedes Marcos Sánchez, Roma 2015, 219 p. ill. – ISBN 978-88-88001-96-8 – € 30,00
103. *I libri dei cappuccini: la Biblioteca Oasis di Perugia. Con il supplemento al catalogo delle cinquecentine. Atti dell'incontro di studio, Perugia, 16 aprile 2015*, a cura di Natale Vacalebre, Roma 2016, 208 p. ill. – ISBN 978-88-88001-99-9 – € 28,00
104. *Litterae ex quibus nomen Dei componitur. Studi per l'ottantesimo compleanno di Giuseppe Avarucci*, a cura di Aleksander Horowski, Roma 2016, 656 p. ill. – ISBN 978-88-99702-00-7 – € 55,00
105. Felice Accrocca, *Francesco e i suoi frati. Dalle origini ai Cappuccini*, Roma 2017, 480 p. ill. – ISBN 978-88-99702-03-8 – € 35,00
106. *Andare oltre la povertà delle forme. Le ragioni spirituali e materiali della nascita e dello sviluppo dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Atti della giornata di studio Roma, 26 ottobre 2017*, a cura di Gianluca Crudo, Roma 2018, 200 p. ill. – ISBN 978-88-99702-07-6 – € 28,00
107. Sidney Damasio Machado, *L'Altissimo" e il "Santissimo". Studio semantico simbolico di due termini chiave degli "Scritti" di san Francesco d'Assisi*, Roma 2019, 377 p. ill. – ISBN 978-88-99702-14-4 – € 30,00
108. Carla Benocci, *A ciascuno il suo paradiso. I giardini dei cappuccini, dei minimi, dei gesuiti, degli oratoriani, dei camaldolesi e dei certosini in età moderna*, Roma 2020, 24 cm, 777 p. ill. – ISBN 978-88-99702-15-1 – € 65,00
109. Alessia Francone, *La predicazione latina e volgare di Bertoldo di Ratisbona (1210 ca.–1272)*, Roma 2020, 24 cm, 416 p. ill. – ISBN 978-88-99702-16-8 – € 35,00
110. *"Semplice come colomba": beato Benedetto Passionei da Urbino. Convegno di studi a centocinquanta anni dalla beatificazione 1867-2017 Fossombrone, 23 settembre 2017*, a cura di Aleksander Horowski, Roma 2020, 24 cm, 422 p. ill. – ISBN 978-88-99702-20-5 – € 32,00
111. Sara Capelli, *Una scuola francescana di confine: un Bonaventura platonizzante ispiratore di Rosmini*, Roma 2022, 24 cm, 368 p. – ISBN 978-88-99702-25-0 – € 35,00
112. Marco Esposito, *Damianite, clarisse, sorores minores: fondazioni duecentesche nel Regno di Sicilia*, Roma 2023, 24 cm, 175 p. – ISBN 978-88-99702-26-7 – € 22,00
113. Jean Louis Sohet, *Le chemin spirituel de Benoît de Canfield*, Roma 2023, 24 cm, 320 p. ill. – ISBN 978-88-99702-28-1 – € 35,00
114. Davide Riserbato, *Nella mente di Dio. Guglielmo di Alnwick e le idee divine*, Roma 2024, 24 cm, 141 p. – ISBN 978-88-99702-30-4 – € 18,00
115. Carla Benocci – Aleksander Horowski, *Preludio del paradiso. Giardini, orti e vigne dei benedettini e dei francescani in area romana dalle radici medioevali all'età moderna*, con una meditazione di Norberto Villa, 24 cm, XVI+880 p. ill. – ISBN 978-88-99702-34-2

Per le ordinazioni librarie rivolgersi all'economato
dell'Istituto Storico dei Cappuccini:
Circonvallazione Occidentale, 6850 (CP 18382)
I-00163 ROMA

e-mail: libri.cappuccini@libero.it
www.istcap.org

FINITO LIBRO ISTO
SIT LAUS ET GLORIA CHRISTO!